

**Autorità Idrica Toscana**

www.autoritaidrica.toscana.it

**RICHIESTA DI AUA DA PRESENTARE AL SUAP COMPETENTE – SEZIONE FINALIZZATA ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI / URBANE / METEORICHE CONTAMINATE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 E S.M. E DELLA L.R. 20/2006**

(Barrare di seguito i procedimenti richiesti nell'ambito del procedimento AUA)

**SI CHIEDE**

**CASO 1** (Pag. 2-11)

**IL RILASCIO DELL'AUA per nuovo scarico in pubblica fognatura in quanto:**

- PRIMA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** per nuovi insediamenti/attività produttive che effettuino scarichi di acque reflue industriali e/o scarichi di AMC ;
- PRIMA AUTORIZZAZIONE** per insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia **trasferita** in altro luogo ovvero quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad **ampliamento** o a **ristrutturazione** o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente ;
- NUOVA AUTORIZZAZIONE** per incremento della quantità di acqua scaricata e/o al peggioramento della qualità di tale scarico già precedentemente autorizzato (MODIFICA SOSTANZIALE)
- NUOVA AUTORIZZAZIONE** relativa a scarichi già precedentemente autorizzati (atto autorizzativo scaduto - rilasciato da \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

Alla presente richiesta viene allegata la documentazione elencata a pag. 2 della modulistica

**CASO 2** (Pag. 12,13)

**IL RILASCIO DELL'AUA per scarico in pubblica fognatura il cui atto autorizzativo vigente risulta:**

A UN ANNO DALLA SCADENZA e non sono intervenute modifiche quali-quantitative (Rif. Atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_ (ex AATO, AIT, Altro soggetto)

**CASO 3** (Pag. 14)

**IL RILASCIO DELL'AUA per scarico in pubblica fognatura il cui atto autorizzativo vigente risulta:**

A PIU' DI UN ANNO DALLA SCADENZA e non sono intervenute modifiche quali-quantitative (Rif. Atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_ (ex AATO, AIT, Altro soggetto)

Il sottoscritto DICHIARA inoltre di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

\_\_\_\_\_  
(Luogo)

\_\_\_\_\_  
(Data)

\_\_\_\_\_  
Il Titolare dello scarico  
(timbro e firma)

**NEI CASI 1 e 2 DOVRA' ESSERE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AUA COPIA DELLA RICEVUTA DI PAGAMENTO ALL'AUT DEGLI ONERI PENA L'IMPROCEDIBILITA' DELLA RICHIESTA**

**MODALITA' DI VERSAMENTO ONERI DI PROCEDIBILITA':**

Dovranno essere versati all'Autorità Idrica Toscana € 100,00

Causale: "Parere scarico in fognatura"

Versamento su conto corrente postale n° 1004150569, o bonifico bancario presso Banco Popolare Società Cooperativa – IBAN: IT86 A050 3402 8010 0000 0005 000

## **CASO 1) di pag. 1 - RICHIESTA DI AUA PER NUOVO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA**

### **DETTAGLIO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUA ESCLUSIVAMENTE NEL CASO 1 di pag. 1)**

Tutta la documentazione di seguito indicata deve essere presentata in **COPIA DIGITALE (1 FILE PER OGNI DOCUMENTO IN FORMATO PDF)**:

1. **Relazione tecnica** firmata dal tecnico redigente e dal Legale Rappresentate della ditta (o Titolare d'impresa), che descriva il ciclo produttivo, i composti utilizzati, l'uso dell'acqua nelle lavorazioni svolte, gli smaltimenti come refluti liquidi, la caratterizzazione dello scarico in termini di parametri di qualità e di portate, con indicazione relativa alla eventuale discontinuità o stagionalità dello stesso e la descrizione tecnica dei sistemi di trattamento adottati prima dello scarico in pubblica fognatura. La relazione dovrà essere tanto più dettagliata quanto maggiore è la complessità del sistema descritto e/o il carico inquinante o le portate conferite in fognatura;
2. **Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (PPGAMD)**, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 5, Capo 2 della DPGR 46/r 2008 (**DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI L'ATTIVITÀ PRODUCA ACQUE METEORICHE CONTAMINATE, VEDI DPRG 46/R/2008, ALLEGATO 5, TAB. 5 E 6**);
3. **Planimetria ubicativa** dello stabilimento (POSSIBILMENTE FORMATO A4 O A3) in scala opportuna (es.: 1:2.000);
4. **Planta reti interne** (POSSIBILMENTE FORMATO A4 O MAX. A3) in scala opportuna (es.: 1:100) contenente:
  - reparti e settori dell'azienda/attività, servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;
  - rete fognaria interna allo stabilimento, opportunamente contraddistinta fra acque meteoriche e acque reflue (acque derivanti dalle lavorazioni, acque derivanti dai servizi igienici od altre utilizzazioni assimilabili, acque di raffreddamento, acque di ricircolo);
  - indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di approvvigionamento idrico;
  - pozzetti di ispezione sulle varie linee e terminale, prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura;
  - pozzetti di campionamento per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità in fognatura (con codice identificativo da riportare nella successiva SEZ. 6.7);
  - strumenti di misura delle acque scaricate (misuratori allo scarico, contatori pozzi privati, contatori acquedotto) (con codice identificativo da riportare nella successiva SEZ. 6.7);
  - impianto di pretrattamento ove presente;
  - localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione tipo di fognatura (NERA/MISTA/BIANCA);
5. **Copia di documento di identità del titolare dello scarico** in corso di validità (*in formato digitale: scansione del documento, su file pdf*);
6. **Copia dell'attestato di partecipazione ai sistemi centralizzati di depurazione, se partecipante.**

Gli allegati grafici dovranno essere forniti in tavole preferibilmente formato A4 o A3 provvedendo, nel caso siano necessari più fogli, a riportare il quadro d'unione. I segni grafici ed i simbolismi adottati devono essere chiaramente identificabili anche in caso di copia in bianco e nero.

L'incompletezza della documentazione presentata comporta l'improcedibilità della pratica fino all'avvenuto ricevimento dei documenti mancanti. Successivamente, se necessario, potranno essere inoltrate delle richieste di integrazioni che entrano nel merito della documentazione presentata con l'automatica sospensione del procedimento amministrativo fino all'avvenuto ricevimento delle informazioni richieste.



**SEZIONE 4 – TECNICO INCARICATO E COMUNICAZIONI SUL PROCEDIMENTO (CASO 1 di pag. 1)**

Il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza si è avvalso del seguente tecnico incaricato

Professione \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_ (cognome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ comune di \_\_\_\_\_ prov. di (sigla) \_\_\_\_\_ Stato (sigla) \_\_\_\_\_  
 Ivi residente, ovvero  residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
in (indirizzo) \_\_\_\_\_ n. civ. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ e reperibile ai seguenti recapiti  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_

(SEGUONO DATI TECNICI)

**SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (CASO 1 di pag. 1)**

5.1) presso l'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2 sono svolte le seguenti attività (breve descrizione delle attività svolte):

5.2) che presso l'insediamento sono presenti i seguenti locali:

Bagni e servizi igienici (num.)  Cucine (num.)  Mense (num. Coperti)  Lavanderie (num.)

Altri vani in cui si originano scarichi (num.)  descrizione \_\_\_\_\_

Piscine (num)  Volume complessivo  mc

(solo per strutture turistico ricettive) che l'insediamento ha la seguente ricettività MASSIMA (posti letto e/o persone)

5.3) che il personale impiegato nell'insediamento è costituito da

MINIMO (num. pers.)  MASSIMO (num. pers.)

5.4) che l'attività svolta è di tipo

STAGIONALE con funzionamento per  giorni/anno dal mese di  al mese di

NON STAGIONALE con funzionamento per  giorni/anno

5.5) che il ciclo produttivo giornaliero è di  ore

**SEZIONE 6 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO (CASO 1 di pag. 1)**

ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che

6.1) le tipologie di scarichi conferiti in fognatura da parte dell'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2 sono le seguenti

- ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. h) del D. Lgs.152/06)  
 ACQUE REFLUE DOMESTICHE (ex art.74, comma 1, lett. g) del D. Lgs.152/06)  
 ACQUE METEORICHE

6.1.1) In particolare che le ACQUE REFLUE INDUSTRIALI sono originate dalle seguenti attività/cicli produttivi:

--

6.2) lo scarico prodotto viene conferito in fognatura attraverso i seguenti allacci:

su via/piazza.	num. allacci	in fognatura			codice/i identificativo/i indicato sulla pianta reti
		NERA	MISTA	BIANCA	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

6.3) le modalità di scarico in fognatura sono le seguenti:

- Continuo sulle 24 ore, dalle ore \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_
- Discontinuo sulle 24 ore, dalle ore \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ : \_\_\_\_\_
- Occasionale
- Altro \_\_\_\_\_
- Con sollevamento, portata max di esercizio \_\_\_\_\_ Mc/ora

6.4) i quantitativi di acque reflue conferite in fognatura sono così ripartiti:

	Scarico MEDIO ANNUO	Scarico di PUNTA GIORNALIERO
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (mc)		
ACQUE REFLUE DOMESTICHE (mc)		
<b>TOTALE (mc)</b>		

6.5) lo scarico giornaliero di punta di acque reflue, ai sensi dei criteri indicati nell'art. 2, comma 1, lett. a) della LR 20/2006, è di:

Abitanti Equivalenti (AE)

6.6) i valori medi rappresentativi dei parametri qualitativi per lo scarico:

- sono previsti rientrare nei valori massimi previsti per l'accettabilità in fognatura **OVVERO**
- sono previsti rientrare nei valori massimi previsti per l'accettabilità in fognatura SALVO i seguenti per i quali si richiede specifica DEROGA

Parametro: \_\_\_\_\_ Valore proposto \_\_\_\_\_

Parametro: \_\_\_\_\_ Valore proposto \_\_\_\_\_

Parametro: \_\_\_\_\_ Valore proposto \_\_\_\_\_

6.7) I punti di controllo fiscale / tariffario sono i seguenti:

TIPO			CODICE IDENTIFICATIVO (come indicato nella pianta retf)	COORDINATE GAUSS BOAGA		NOTE (se misuratore indicare MARCA / MODELLO / MATRICOLA)
MISURATORE PRELIEVO	MISURATORE SCARICO	POZZETTO CAMPIONAMENTO		LATITUDINE N	LONGITUDINE E	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

6.8) presso l'insediamento di cui alla SEZIONE 2:

SONO PRESENTI CICLI PRODUTTIVI di cui alla TABELLA 3/A dell'ALLEGATO 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 (già ALL. 5 al D.Lgs 152/99 e s.m.), allega quindi alla presente istanza il MODULO TABELLA 3/A debitamente compilato

SONO PRESENTI CICLI PRODUTTIVI che comportano la PRODUZIONE, la TRASFORMAZIONE o l'UTILIZZAZIONE delle sostanze di cui alla TABELLA 5 dell'ALLEGATO 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità consentiti dalle metodiche di rilevamento in essere. In particolare:

<input type="checkbox"/>	1	Arsenico
<input type="checkbox"/>	2	Cadmio
<input type="checkbox"/>	3	Cromo totale
<input type="checkbox"/>	4	Cromo esavalente
<input type="checkbox"/>	5	Mercurio
<input type="checkbox"/>	6	Nichel
<input type="checkbox"/>	7	Piombo
<input type="checkbox"/>	8	Rame
<input type="checkbox"/>	9	Selenio
<input type="checkbox"/>	10	Zinco
<input type="checkbox"/>	11	Fenoli
<input type="checkbox"/>	12	Oil minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti
<input type="checkbox"/>	13	Solventi organici aromatici
<input type="checkbox"/>	14	Solventi organici azotati
<input type="checkbox"/>	15	Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
<input type="checkbox"/>	16	Pesticidi fosforiti
<input type="checkbox"/>	17	Composti organici dello stagno
<input type="checkbox"/>	18	Sostanze classificate contemporaneamente «cancerogene» (R45) e «pericolose per l'ambiente acquatico» (R50 e 51/53) ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche

(N.B.: in grassetto sono riportati i parametri per cui non è possibile richiedere deroga ai limiti di scarico in pubblica fognatura)

**SEZIONE 7 – CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CASO 1 di pag. 1)**

**7.1)** ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che l'approvvigionamento idrico dell'insediamento è così caratterizzato:

**7.1.1)** fornitura da ACQUEDOTTO gestito dal Gestore del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

num. ruolo utenza  Prelievo annuo (mc)   
 Intestata a (nome e cognome/Ragione Sociale) \_\_\_\_\_  
 Presenza contatore  SI  NO

**7.1.2)** fornitura da ALTRO ACQUEDOTTO:

INDUSTRIALE       AGRICOLO/RURALE       Altro: \_\_\_\_\_  
 Gestito da (Ragione Sociale) \_\_\_\_\_  
 Presenza contatore  SI  NO      Prelievo annuo (mc)

POZZO	TIPO			CODICE IDENTIFICATIVO (come indicato nella pianta ret)	PRESENZA CONTATORE	DESTINAZIONE D'USO	PORTATA Istantanea MASSIMA DERIVABILE (l/s)	PRELIEVO ANNUO MEDIO (mc)
	SORGENTE	CORSO D'ACQUA	INVASO					
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			

**7.1.4)** fornitura mediante AUTOCISTERNA

ACQUA POTABILE       ACQUA NON POTABILE      Presenza contatore  SI  NO  
 Capacità serbatoio/i presenti presso l'insediamento (mc)       Fornitura annuale (mc)

**7.1.5)** altro tipo di approvvigionamento non corrispondente ai precedenti descritto nella relazione tecnica allegata

ACQUA POTABILE       ACQUA NON POTABILE      Presenza contatore  SI  NO  
 Fornitura annuale (mc)

7.2) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che presso l'insediamento vengono utilizzate acque recuperate dalle seguenti provenienze:

- 7.2.1)  acque reflue prodotte presso lo stesso insediamento: Volume annuo riutilizzato (mc)
- 7.2.2)  acque reflue prodotte presso altro insediamento: Volume annuo utilizzato (mc)
- 7.2.3)  acque meteoriche da cisterne di accumulo: Volume massimo immagazzinabile (mc)

La descrizione del sistema di recupero e degli eventuali trattamenti propedeutici al riutilizzo è **fornita nella relazione tecnica allegata**

7.3) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che l'acqua approvvigionata annualmente ha le seguenti destinazioni d'uso:

TOT. PRELEVATO (SEZ.7.1)  Mc/anno

SCARICHI ORIGINATI DA:

SERVIZI IGIENICI	<input type="text"/>
LAVORAZIONE/LAVAGGI	<input type="text"/>
IMPIANTI DI RAFFREDDAMENTO/PRODUZ. ENERGIA	<input type="text"/>
PISCINE (RIEMPIMENTO E REINTEGRO)	<input type="text"/>
ALTRO	<input type="text"/>
<b>TOT. SCARICATO</b>	

ACQUA UTILIZZATA CHE NON ORIGINA SCARICHI:

EVAPORAZIONE	<input type="text"/>
IRRIGAZIONE	<input type="text"/>
ALTRO	<input type="text"/>
<b>TOT. NON SCARICATO</b>	



**SEZIONE 9 – ACQUE DI PIOGGIA (CASO 1 di pag. 1)**

Il TITOLARE DELLO SCARICO

- 9.1.1) DIHIARA CHE l'attività rientra tra quelle che producono AMC al sensi dell'art. 39 della DPGR 46/R/2008 e precisamente, con riferimento all'Allegato 5 ed appartiene alla seguente categoria di cui alla Tabella 5 DPGR 46/R/2008:**

<input type="checkbox"/>	1	attività di cui all'allegato 8 alla parte II del decreto legislativo 152/2006 sottoposte all'autorizzazione ambientale integrata
<input type="checkbox"/>	2	attività stradali di distribuzione del carburante, come definiti dalla normativa regionale vigente in materia di rete distributiva dei carburanti. Impianti di stoccaggio di idrocarburi.
<input type="checkbox"/>	3	stabilimenti di lavorazione di oli minerali non rientranti nelle fattispecie di cui al punto 1 ed i depositi per uso commerciale delle stesse sostanze soggetti ad autorizzazione ai sensi della normativa vigente in materia
<input type="checkbox"/>	4	centri di raccolta, deposito e trattamento di veicoli fuori uso;
<input type="checkbox"/>	5	depositi e le attività soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e non rientranti nelle attività di cui al punto 1;
<input type="checkbox"/>	6	attività industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; e/o di carta e cartoni
<input type="checkbox"/>	7	attività di pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) e/o di tintura di fibre o di tessuti.
<input type="checkbox"/>	8	attività di concia delle pelli
<input type="checkbox"/>	9	attività di lavorazione di Inerti attuate al di fuori delle aree di cava o di miniera di cui alla tabella 6 punti 2 e 3
<input type="checkbox"/>	10	Aziende in cui si svolgono le produzioni di cui alla tabella 3A dell'allegato 5 della parte III del decreto legislativo

**OVVERO appartiene alla seguente categoria di cui alla Tabella 6 DPGR 46/R/2008:**

<input type="checkbox"/>	1	I cantieri con una superficie superiore ai 5.000 metri quadrati utilizzati per la realizzazione di un'opera, infrastruttura od impianto, ivi compresi gli spazi in cui sono collocati gli apprestamenti, gli impianti di tipo stabile e permanente (tra i quali: gruppi elettrogeni, serbatoi, impianti di betonaggio, ventilazione e frantumazione, magazzini, officine, uffici e servizi) nonché i mezzi operativi necessari a tale realizzazione
<input type="checkbox"/>	2	Le aree di cava di cui alla L.R. 3 novembre 1998, n. 78 "Testo unico in materia di cave, torbiere, miniere, recupero di aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili"
<input type="checkbox"/>	3	Le miniere coltivate in superficie di cui all'articolo 2 lettere da a) a d) del Regio Decreto 29 luglio 1924 n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno"

- 9.1.2) DICHIARA CHE presso l'attività, pur rientrando la stessa tra quelle che producono AMC ai sensi dell'art. 39 della DPGR 46/R/2008 come sopra indicato,**
- le lavorazioni caratterizzanti il ciclo produttivo sono svolte completamente sotto coperture e le altre attività connesse al ciclo produttivo effettuate sui piazzali si svolgono in modo tale da non dar luogo a dilavamento di sostanze pericolose;
- le attività sono dotate di sistemi di raccolta delle AMC atti a non generare scarichi.

Il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

9.2) le acque meteoriche di PRIMA PIOGGIA prodotte dal dilavamento delle superfici presenti presso l'insediamento sono conferite in:

PUBBLICA FOGNATURA NERA     PUBBLICA FOGNATURA MISTA     PUBBLICA FOGNATURA BIANCA

ALTRO RECAPITO (descrizione): \_\_\_\_\_

SENZA ALCUN PRETRATTAMENTO

PREVIO PRETRATTAMENTO di seguito descritto (breve descrizione impianto o rinvio a sezione dedicata della Relazione Tecnica o del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti)

9.3) Il volume massimo di acque di prima pioggia che si prevede conferite annualmente in fognatura calcolate con il criterio di cui all'art. 2, comma 1, lett. g) della LR 20/2006 è pari a

mc

proveniente dalla seguente superficie scolante:

mq  da superficie coperta, lastricata o impermeabilizzata (coeff. deflusso pari a 1)

mq  da superficie permeabile escluso le superfici coltivate (coeff. deflusso pari a 0,3)

Calcolato considerando il seguente numero di eventi meteorici distinti all'anno

9.4) le acque meteoriche SUCCESSIVE ALLA PRIMA PIOGGIA

NON SONO DEVIATE verso altro recapito;

SONO DEVIATE verso il seguente recapito

PUBBLICA FOGNATURA BIANCA

ALTRO RECAPITO (descrizione): \_\_\_\_\_

con le seguenti modalità (breve descrizione o rinvio PPGAMD)

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000.

\_\_\_\_\_ // \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data) Il Titolare dello scarico  
(timbro e firma)